

"Sciamane della luce" così su Alias del gennaio 2015 venivano definite le figure femminili messe in vita da Ermanna Montanari.

Il film ER aiuta la memoria. Rimane nel tempo.

In questo disgraziato periodo benvenuto film e benvenuto filmmaker Marco Martinelli.

Fissa la voce delle streghe (sempre Alias) se per streghe intendiamo persone non soggette al pensiero ed al potere dominante.

Una voce che emerge dal profondo degli abissi, da mondi trascurati ma non per questo inesistenti.

In una società in preda all'Alzheimer sociale, al consumarsi dell'attimo fuggente in accumulo senza senso di oggetti e sensazioni, al ridursi a consumatori che vengono a loro volta consumati ecco invece voci che hanno radici.

Radici in una cultura contadina ormai estinta. Radici in visioni del mondo antichissime ed attualissime.

Un'anima del mondo. Le anime di tutto il vivente: acque, rocce, sabbie, alberi, animali.. tutto respira.

Voci delle forze che ci abitano e ci indirizzano quando seguiamo la nostra "vocazione", arte o politica o artigianato o scienze che siano.

La Belda di "Lus" certamente: un volto del Romagna autentica, non da cartolina

L'asinella Fatima di "Siamo asini o pedanti?" E sull'asino e l'asinità siamo dentro la vita stessa delle Albe.

Tonina Pantani, figura da tragedia greca in un mondo che non ha più il senso della tragedia, al massimo del gossip.

E l'inquietante mère UBU che invade un villaggio africano.

Per ricordare solo alcuni punti del film...

Una storia che viene da lontano.

Ho avuto la fortuna di conoscere Ermanna e Marco intorno al 1977 a Ravenna nella casa dello studente occupata

dall'ala creativa del movimento.

Era prima delle Albe. Era il teatro dell'arte Maranathà, che si mescolava con altri gruppi più effimeri.

Ero uno dei sette personaggi in completo con valigetta 24 ore che in "Attesa e lavoro: cadute verticali" (Regia di Marco Martinelli e ispirazione da Brecht) si accasciava davanti alle banche del centro di Ravenna, con tanto di intervento finale della polizia. A rendere ancora più forte l'atto di contestazione radicale.

Ho avuto la sfrontatezza di partecipare a "Poeta da sera" con Ermanna per le vie di Ravenna, terrorizzando turisti tedeschi, leggendo da un Lu Xun riveduto: ricette per cucinare le persone.

Ricordo ancora da spettatore attonito la potenza del Woyzech con Ermanna che alla fine distribuiva limoni ai presenti.

Già allora sciamana della luce.

Paolo Galletti